

IL NODO NOMINE'

Sac, Busi spariglia le carte «Uno stallo intollerabile commissario senza fine»

FRANCESCA AGLIERI RINELLA

CATANIA. Uno stallo intollerabile, una serie di commissariamenti senza fine e le imprese della Sicilia orientale che chiedono risposte: a sparigliare le carte - nella composizione della nuova Camera di Commercio del Sud Est - è a sorpresa Cristina Busi, presidente degli industriali catanesi. «A oltre due anni dall'inizio del commissariamento della Camera di Commercio del Sud Est - dice la numero uno di Confindustria - ci troviamo ancora in una situazione di stallo insostenibile. Questo immobilismo non è più tollerabile: rappresenta un grave danno per le imprese e per il nostro territorio, che meritano istituzioni efficienti e pienamente operative».

Parole che pesano come un macigno considerato che Confindustria sembrava allineata all'accordo politico del centrodestra e che nei giorni scorsi si è addirittura parlato di alcuni esponenti degli industriali catanesi come componenti del nuovo CdA della Sac, la società che gestisce gli aeroporti di Catania e Comiso. Con un ruolo addirittura di vertice.

«Nonostante la buona volontà e le rassicurazioni del governatore Renato Schifani - continua Busi - che già da tempo ha indicato il 31 agosto come termine per concludere le procedure di rinnovo, l'impegno sembra destinato a essere disatteso. Ci chiediamo: cosa impedisce ancora l'avvio del processo di rinnovo? Perché si sta ritardando la pubblicazione dell'avviso? Queste sono domande che meritano risposte immediate e trasparenti. La Sicilia non può continuare a essere una terra di commissariamenti infiniti, con commissari dotati di ultra poteri e mandati senza fine. Questa cronica situazione di straordinarietà ha ripercussioni dirette sulla gestione della Sac, infrastruttura cruciale per la mobilità e il turismo dell'Isola. La governance della Sac attende un rinnovo, mentre la Camera di Commercio, che ne detiene la maggioranza delle quote, è ancora commissariata. Questo perpetua un clima di sfiducia e insofferenza verso uno schema che si ripete, frenando lo sviluppo di un territorio che vuole liberare il proprio potenziale. Confindustria Catania vuole essere chiara e inequivoca-

bile: non abbiamo alcun interesse a ricoprire ruoli nella società di gestione dell'aeroporto. La nostra unica preoccupazione è che questa infrastruttura strategica sia amministrata in modo efficiente, trasparente e con una visione di crescita. Rinnoviamo quindi l'appello al presidente Schifani: eserciti tutta la sua influenza per sbloccare questa impasse e per accelerare il rinnovo degli organi camerali».

E la prossima mossa tocca proprio a Schifani che dovrà decidere se Antonio Belcuore, attuale commissario straordinario della Camera di Commercio del Sud Est, potrà procedere alla designazione dei componenti e quindi durante l'assemblea dei soci - fissata per il 17 giugno - avere la fiamma bianca sui vertici di Sac.



La presidente di Confindustria Catania, Cristina Busi



Peso: 20%